



Federazione Italiana Giuoco Calcio Ufficio Indagini

Dichiarazioni rilasciate da TITOMANLIO Stefano
Tesserato per la FIGC in qualità di assistente arbitrale CAN
Ai Vice Capi dell'Ufficio Indagini Carlo Loli Piccolomini e Marco Squicquero
In Roma, Via Po n. 36 il 10.6.06 alle ore 11,00

Identificato a mezzo di [REDACTED]
Su richiesta dell'interrogato assiste all'esame l'Avv. Andrea Ostellari del Foro di Padova.
Invitato dall' Ufficio l'interrogato, ai fini del presente procedimento, elegge domicilio in Padova, presso lo Studio dell'Avv. Andrea Ostellari, dove chiede che gli venga comunicato qualsiasi successivo atto da parte dell' organo inquirente, delle commissioni e corti giudicanti.

Accetta inoltre che qualsiasi notifica e/comunicazione possa avvenire a mezzo fax: [REDACTED] ovvero a mezzo di casella di posta elettronica: [REDACTED].

ADR sono entrato in CAN nella stagione 1998/99 con designatore Gonella.
ADR: i primi anni noi assistenti assistevamo ai sorteggi arbitrali, quando questi si effettuavano a Coverciano. Partecipavano ai raduni con frequenza mensile. Abbiamo assistito ai sorteggi per un paio di anni, poi per ragioni di capienza dell'aula -che era quella piccola dove si faceva anche la moviola degli episodi- non abbiamo più assistito.

ADR: Ricordo il periodo in cui le palline venivano estratte da Bergamo e Pairetto. Ricordo anche il periodo in cui una delle palline veniva estratta dal giornalista (ricordo in particolare Angelo Pesciaroli). Dopo non abbiamo più assistito perché mentre si faceva il sorteggio noi ci stavamo allenando.

ADR: quando ho assistito ai sorteggi veniva prima estratta la pallina della partita e, poi, quella dell'arbitro. Tra una estrazione e l'altra intercorreva qualche secondo. Posto che a volte si cambiava giornalista per ogni estrazione, questi si doveva alzare dalla sedia della platea a raggiungere il tavolo della commissione dove provvedeva ad estrarre la pallina dell'arbitro, quando era stata già estratta e letta la pallina della gara. Questo mio ricordo fa fede fino alla stagione 2003/04, posto che nella stagione successiva non ho più assistito.

ADR: il giornalista non veniva predesignato ma veniva scelto al momento dai presenti. I giornalisti si alternavano ad ogni estrazione.

ADR: penso di poter ricordare con certezza che i giornalisti intervenissero quasi esclusivamente per le gare messe in prima fascia.

ADR: quando ero presente i sorteggi, io ho sempre visto il giornalista Pesciaroli.

ADR: la Fazi, durante i sorteggi, era seduta al tavolo della commissione.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ADR: non ho mai visto da vicino né tanto meno toccato le palline. Mi ricordo solo che erano colorate di colori sgargianti ed il mio punto di osservazione non mi consentiva di constatarne lo stato di conservazione.

ADR: le palline dentro l'urna per la prima fascia erano generalmente quattro, raramente tre o cinque. Esse si posavano sul fondo dell'urna medesima, senza ammassarsi l'una all'altra.

ADR: qualche volta all'atto del versamento delle palline nell'urna, queste si aprivano.

ADR: MAZZEI ci ha sempre detto che proponeva la nostre designazioni a Bergamo e Pairetto che avevano la decisione finale in merito. Dopo circa mezz'ora dal sorteggio Mazzei veniva fuori dalla segreteria di Coverciano comunicandoci le nostre designazioni. Quando non eravamo a Coverciano era l'arbitro ad avvertirci.

ADR: ricordo che al raduno di Coverciano che precedette la gara AREZZO / SALERNITANA del 14.5.05, incontrai Bergamo al bar il quale mi disse di rivolgermi a Mazzei che doveva dirmi qualcosa. Non andai in cerca di Mazzei anche perché negli anni precedenti non ero stato particolarmente considerato dai designatori. Preciso che in passato, dopo che ero stato in odore di passare ad internazionale, ero per così dire l'unico sopravvissuto della Sezione di Bassano del Grappa, che aveva subito la dismissione di due arbitri e due assistenti. Da quel momento avevo vissuto un po' ai margini della CAN e non avevo quindi grande trasporto nei confronti dei Commissari e dei Vice.

ADR: si diceva che l'allontanamento del gruppo di Bassano del Grappa discendesse da dissidi tra Agnolin ed i designatori di cui però non conoscevo le ragioni.

ADR: fu Mazzei che, durante l'allenamento, mi tirò in disparte dal gruppo e mi disse che per quella settimana sarei dovuto uscire in serie A. Tuttavia vi era una partita rognosa di serie B, AREZZO / SALERNITANA e che *questi* volevano un assistente esperto.

ADR: non capii e non chiesi a Mazzei a chi alludesse quando parlava di *questi*.

ADR: Mazzei mi disse di non fare parola della conversazione con lui avuta con l'arbitro e l'altro assistente.

ADR: preciso che da Coverciano mi mossi direttamente alla volta di Arezzo. Pensai che quanto dettomi da Mazzei sulla gara AREZZO / SALERNITANA fosse solo una scusa per giustificare il fatto che non ero stato designato per una gara di serie A.

ADR: conosco Leandro Meani da quindici anni, poiché anche lui proviene dal mondo arbitrale.

ADR: quando nella telefonata 9556 del 16.5.2005 dico a Meani che *la vittoria era necessaria gli ha spianato la strada* non riesco a capire a che cosa alludessi.

ADR: quando mi riferisco a Luci intendo dire che l'osservatore mi non aveva mosso alcun rilievo

ADR: quando dico *c'era il rischio che pareggiasse* intendo dire che ho alzato la bandierina per sbandierare quello che noi chiamiamo un mezzo fallo, per evitare che l'azione potesse proseguire con un gol contestato.

ADR: quando riferisco parte del mio colloquio con Luci che mi rimprovera di essere andato su con la bandierina parecchie volte e dico al Meani che *non potevo mica dire* (al Luci) *sta attento che stanno premendo* voglio intendere che ho sbandierato due volte per due falli in attacco della Salernitana; la seconda volta con un contestuale fischio arbitrale. Ritengo che il Luci nell'occasione possa essersi lamentato del fatto che abbia peccato di protagonismo sovrapponendo, nella mia seconda segnalazione, il mio intervento a quello arbitrale.

ADR: conosco Renzo Castagnini solo di nome e non ci salutiamo nemmeno.

ADR: confermo che nella telefonata dissi al Meani *indecente*, riferendomi alla situazione di ingiustificato privilegio che esisteva all'epoca nella CAN.

Desidero aggiungere che trovarmi coinvolto come associato ad un sistema cui sono totalmente estraneo e dal quale ho anzi ho subito solo svantaggi, mi lascia ancor di più amareggiato. Faccio presente che non ho mai arbitrato la Juventus né grandi partite.

Produco video registrazione della gara Arezzo / Salernitana.

Verbale chiuso alle ore 12,10.

LCS



